



## **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Istituto comprensivo "Ponti"

Via Confalonieri, 27 - 21013 GALLARATE (VA)

Tel. 0331 792106 – 0331 777859 Fax 0331 775689

Codice fiscale: 91055820129

Codice Istituzione Scolastica: VAIC87700A

e-mail: VAIC87700A@istruzione.it

# PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

a. s. 2015-2016

"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola ha adottato" **(D.P.R. 275/1999 Regolamento dell'Autonomia Scolastica, art. 3, comma 1)**

Nel POF si esplicita tutto ciò che l'Istituto offre e propone agli studenti ed alle loro famiglie, attraverso un rapporto di collaborazione reciproca con le istituzioni e le agenzie educative del territorio.

La sua divulgazione permetterà alle famiglie di sapere e conoscere le attività, i progetti, le iniziative che l'Istituto può offrire ma anche le risposte alle proprie aspettative.

APPROVAZIONE del Collegio Docenti : 30/6/2015

APPROVAZIONE del Consiglio D'Istituto : 02/7/2015

## **INDICE:**

|  |  |
|--|--|
| <p><b>1. PREMESSA</b></p> <p><b>2. TERRITORIO E CONTESTO SOCIO CULTURALE (ANALISI/RAPPORTI DI COLLABORAZIONE)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La scuola nel territorio</li><li>- Collaborazione con il territorio</li><li>- Le reti e le relazioni territoriali</li></ul> <p><b>3. FINALITA' E OBIETTIVI (DALL'INFANZIA AL PRIMO CICLO)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Scelte formative</li><li>- Bisogni formativi</li><li>- Scuola dell'infanzia</li><li>- Scuola primaria</li><li>- Scuola secondaria di 1° grado</li><li>- Obiettivi educativi d'Istituto</li><li>- Obiettivi cognitivi trasversali d'Istituto</li></ul> <p><b>4. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Premessa</li><li>- Autovalutazione d'istituto</li><li>- Monitoraggio e valutazione del POF</li><li>- Comunicazione esterna</li></ul> <p><b>5. UNA SCUOLA PER L'INCLUSIONE</b></p> <p>Scelte metodologiche - didattiche :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Interventi educativo - didattico</li><li>➤ Strumenti metodologici</li><li>➤ Compiti e lezioni</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>- Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)</li><li>- Le diverse situazioni di BES:<br/>Integrazione alunni Diversamente Abili<br/>Alunni con Disturbi Specifici di<br/>Apprendimento<br/>Alunni con svantaggio socio-economico,<br/>linguistico, culturale<br/>Integrazione alunni stranieri</li><li>- Progettare in funzione dell'Inclusione:<br/>Individualizzazione/Personalizzazione<br/>Strumenti compensativi e misure<br/>dispensative<br/>Figure e funzioni d'Istituto</li><li>- Istruzione domiciliare</li></ul> <p><b>6. ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Progetti d'Istituto:<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Progetto Continuità-Orientamento</li><li>➤ Progetto " Ed. Salute, Prevenzione Disagio e Integrazione alunni disabili"</li><li>➤ Progetto Intercultura/Alunni stranieri</li><li>➤ Progetto Educazione stradale</li><li>➤ Progetto "settimana della scienza"</li></ul></li><li>- Progetti specifici</li></ul> <p><b>7. VERIFICA E VALUTAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Criteri per la valutazione</li><li>- Valutazione delle prove oggettive</li><li>- Comunicazione esiti della valutazione</li><li>- Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria</li><li>- Competenze da raggiungere (scuola primaria)</li><li>- Certificazione delle competenze:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ certificazione delle competenze (scuola secondaria di 1° grado)</li></ul></li></ul> | <p><b>8. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Programmazione didattica</li><li>- Programmare per campi di esperienza</li><li>- Progetto d'intersezione:<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Percorsi didattici specifici</li></ul></li><li>- Progetto accoglienza nuovi iscritti</li><li>- Spazi e tempi:<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Le aule e i laboratori</li><li>➤ L'orario</li><li>➤ La scansione dei tempi nella scuola dell'infanzia</li></ul></li></ul> <p><b>9. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Premessa</li><li>- Spazi e tempi<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Le aule e i laboratori</li><li>➤ L'orario</li><li>➤ L'orario settimanale<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Flessibilità organizzativa e didattica</li><li>▪ I tempi della didattica</li></ul></li></ul></li><li>- Servizi in collaborazione con l'amministrazione comunale</li><li>- Assemblea classi prime</li><li>- Visite guidate</li><li>- Viaggi d'istruzione</li></ul> <p><b>10. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Premessa</li><li>- Tempi e spazi:<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Orario annuale</li><li>➤ orario settimanale</li><li>➤ Monte ore obbligatorio tempo normale</li><li>➤ Monte ore obbligatorio tempo prolungato</li><li>➤ Ampliamento tempo scuola</li></ul></li></ul> <p><b>11. ALLEGATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Modello PAI</li><li>-Modello BES per stranieri</li><li>-progettazione curricolare scuola infanzie</li></ul> |
|--|--|

# 1. PREMESSA

Il POF descrive il nostro modo di educare e di operare partendo dalla riflessione sulla nostra esperienza per costruire un legame con il territorio e l'utenza:

- evidenziando le scelte educative
- ponendosi come strumento di apertura verso il contesto ambientale
- garantendo l'unitarietà dell'insegnamento per evitare la dispersione delle esperienze, dei saperi e per comporre un quadro formativo stabile e rassicurante
- coordinando l'utilizzo dei servizi scolastici presenti nella scuola e nel territorio.

## LO SCENARIO SOCIALE E CULTURALE CONTEMPORANEO

La società odierna è caratterizzata da rapidi e molteplici mutamenti dei modelli culturali e da atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi che richiedono continui adattamenti e innovazioni. Ne deriva per la scuola la necessità di formare individui dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento.

L'espansione delle informazioni veicolate dai mezzi di comunicazione di massa, obbliga la scuola a dedicare attenzione ai nuovi linguaggi multimediali, telematici e al nuovo sfondo antropologico e culturale in cui i bambini vivono immersi.

La presenza di una realtà sociale multietnica e multiculturale, induce a riconoscere il valore universale della persona e a sviluppare conseguentemente una comune cultura che può tradursi in occasioni di arricchimento e di maturazione civile. La scuola deve perciò adottare strategie educative e percorsi didattici interculturali, in cui le differenze individuali e socioculturali siano intese come risorse non solo da riconoscere, ma anche da valorizzare.

## **2. IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIO CULTURALE**

### **LA SCUOLA NEL TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo Ponti è stato istituito nell'anno scolastico 2010/2011 in seguito al nuovo assetto e riorganizzazione di alcune istituzioni scolastiche della nostra provincia, con delibera della Giunta Regionale Lombardia n.VIII/011253 del 10 febbraio 2010.

Il 1° settembre 2012 si sono aggiunte la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Cascinetta.

Il bacino di utenza dell' Istituto "Ponti" comprende quindi Crenna, Cascinetta, Cajello, ed anche zone limitrofe.

L'istituto "Ponti" si identifica come Scuola che, nel tempo, ha sempre tenuto conto delle richieste dell'utenza ponendo particolare attenzione alle nuove tecnologie, ai diversi tipi di linguaggio, al potenziamento motorio, ad attività in compresenza mirate a progetti specifici di approfondimento.

Le nostre scuole offrono una formazione che consente di attingere ad esperienze diverse che vanno dalla preparazione di base potenziata attraverso progetti sempre innovativi alla costruzione e sviluppo della personalità dell'alunno, mediante la valorizzazione delle sue attitudini.

Esse risultano ben radicate nel territorio tanto da rispondere efficacemente alle numerose richieste di partecipazione a progetti.

Nel corso degli anni i docenti delle nostre scuole, rispondendo anche ad una necessità dettata dalle Indicazioni ministeriali, hanno sempre posto attenzione alla continuità per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Il nostro Istituto ha sempre promosso iniziative utili a favorire negli alunni scelte autonome e consapevoli per il loro futuro.

A questo scopo, in collaborazione con le scuole superiori del territorio e con le agenzie formative, ogni anno vengono organizzate, per gli allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, attività di formazione ai fini della conoscenza di sé e dell'orientamento.

# COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

L'Istituto Ponti ha attivato contatti in rete per favorire i rapporti con gli Enti del territorio e le scuole superiori.

Dialogare con il territorio consente uno scambio culturale, determina un arricchimento collettivo e si rivela l'unica modalità in grado di dare risposte nuove ed efficaci alle esigenze socio culturali ed ai bisogni formativi.

E' necessario coinvolgere nella progettualità i soggetti dell'extrascuola affinché non siano soltanto interlocutori occasionali.

Pertanto l'Istituto ritiene indispensabile stipulare accordi privilegiati con i seguenti soggetti socio-educativi.

## Famiglia

In aggiunta a quanto già previsto e programmato a livello di colloqui ed incontri regolari, si attua un costante dialogo con le famiglie e gli organi collegiali aperti ai genitori e si realizza uno stretto confronto comunicativo per co-progettare un intervento educativo personalizzato ed individualizzato.

## Ente locale

Insieme la Scuola e l'Ente locale possono rispondere efficacemente alle istanze di educazione ed istruzione che provengono dagli alunni e dalle loro famiglie.

Infatti attraverso il Piano per il Diritto allo studio, l'Ente locale contribuisce, compatibilmente alle proprie risorse finanziarie, alla realizzazione di progetti ed attività, all'integrazione degli alunni stranieri più in difficoltà e offre una serie di servizi (mensa, trasporti, buoni libro, biblioteca, Maga) che contribuiscono allo svolgimento dell'attività scolastica.

## A.S.L.

Nell'ottica di migliorare l'inserimento degli alunni in difficoltà o diversamente abili e promuoverne l'autonomia è prevista la collaborazione con gli specialisti della divisione di neuropsichiatria.

# LE RETI E LE RELAZIONI TERRITORIALI

## Interessati diretti

Alunni  
Docenti  
Personale ATA  
Famiglie e familiari

## Consulenti esterni

RSPP Dott.ssa Martini  
Psicopedagogista Dott.Coda  
Psicologo Dott.ssa Guerrini  
Safety Dott. M. Tibiletti  
Esperto multimediale G. Baiunco

## **ISTITUTO COMPRENSIVO Ponti**

## Referenti economici

Agenzie di trasporto  
Agenzie turistiche  
Associazioni industriali  
Banche  
Cooperative di servizi (assistenti comunali per alunni diversamente abili-mediatori culturali- mensa)  
Ufficio postale

## Referenti culturali e sportivi

Biblioteca  
Cinema Teatro delle Arti  
MAGA  
Museo Studi Patri  
Società sportive gallaratesi  
Teatri

## Referenti sociali

Associazione Banco alimentare  
Associazione ex combattenti  
Associazioni di volontariato  
Croce Rossa Italiana  
Comunità Pastorali Decanato di Gallarate  
Rotary  
Lions club

## Referenti Istituzionali

MIUR  
USR Lombardia  
USP di Varese  
ANSAS  
INVALSI  
Provincia  
Regione  
Comune:  
- Ufficio Pubblica Istruzione  
- Ufficio sport  
- Servizi sociali  
ASL  
AVIS  
Scuole secondarie di II grado  
I.C.Dante  
I.C.De Amicis  
I.C. Cardano-Lega  
Arma dei Carabinieri  
Polizia locale  
Università  
Tribunale dei minori di Milano  
LIUC di Castellanza  
Sindacati  
Curia Arcivescovile  
Protezione civile  
Rete Intercultura di Gallarate

### 3. FINALITA' E OBIETTIVI (DALL'INFANZIA AL PRIMO CICLO)

#### SCELTE FORMATIVE (MISSION)

Il Nostro Istituto vuole delinarsi come:

**scuola che progetta e sviluppa un percorso formativo in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado,**

“STAR BENE A SCUOLA”

PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO  
DI CIASCUN ALLIEVO

L'istituto identifica come *competenze chiave*:

- **costruzione del sé**
- **relazione con gli altri**
- **rapporto con la realtà naturale e sociale.**

Tutto ciò per costruire insieme un percorso che aiuti a formare la persona.

Il Nostro Istituto si prefigge di:

- **accompagnare** gli alunni nella maturazione della propria **identità**
- **educare** rispettando e valorizzando gli stili individuali di apprendimento e incoraggiando la conquista, da parte di ciascuno, di un apprendimento significativo per sviluppare la propria personalità
- **motivare e dare significato** alle conoscenze, radicandole sulle effettive capacità individuali
- **prevenire** il disagio e **recuperare** gli svantaggi intervenendo prima che essi si trasformino in malesseri, disadattamenti e abbandoni per promuovere in ogni alunno **il successo formativo**
- **orientare** mettendo l'alunno in condizione di operare scelte consapevoli per costruire il proprio futuro.

**Mission dell'Istituto** è il raggiungimento delle competenze degli allievi, inteso come conseguimento di senso civico, conoscenze, abilità e competenze.

I principi base che l'Istituto intende perseguire, nel rispetto del percorso sopra indicato sono:

1. **sviluppare** le capacità percettive, motorie e manipolative, favorendo la possibilità di raggiungere competenze cognitive e culturali nel rispetto dei ritmi individuali;
2. **avviare** a comunicare ed interagire con gli altri , ad operare le prime scelte, a rispettare le regole principali della convivenza civile;
3. **organizzare** un ambiente educativo stimolante per l'apprendimento, l'autonomia, la socializzazione, attraverso la strutturazione funzionale dello spazio classe e delle attività, creando un clima sereno ed accogliente;
4. **migliorare** la qualità della formazione degli alunni attraverso lo sviluppo di attività curricolari, attivando contemporaneamente azioni teoriche e pratiche per raggiungere conoscenze e competenze programmate;
5. **favorire** una convivenza effettiva tra tutte le componenti che interagiscono nel sistema formativo, promuovendo un clima di benessere
6. **adeguare** la programmazione ai bisogni formativi;
7. **monitorare** il livello di soddisfazione per raggiungere gli obiettivi prefissati;
8. **fornire** un servizio qualificato ed aggiornato, assicurato da attività formative per docenti sia interne che esterne;
9. **informare** e sensibilizzare il territorio attraverso attività di scuola aperta, sito Internet e manifestazioni;
10. **ridurre** il disagio scolastico avvalendosi della collaborazione di equipe psicopedagogica composta da psicologo d'Istituto e psicopedagogista con osservazione all'interno delle classi, con sportello d'ascolto per allievi, genitori e docenti , consulenze ai docenti ed alle famiglie, attivazione di incontri mirati alla diffusione della cultura di benessere
11. **utilizzare** strumenti di misurazione qualità, quali il RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE d'ISTITUTO per diffondere e porre a conoscenza gli utenti delle scelte effettuate.



## BISOGNI FORMATIVI

L' Istituto Comprensivo "Ponti" intende proporre un Piano dell'offerta formativa fondato sull'analisi dei bisogni e delle attese della propria utenza scolastica, in sintonia con le risorse e le istanze presenti nel territorio.

| <b>BISOGNI STRATEGICI</b>   | <b>OBIETTIVI</b>   |
|---|--|
| Successo nel ciclo di istruzione dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, potenziare l'orientamento e contrastare la dispersione scolastica | Promuovere il successo formativo.<br>Promuovere, tra scuola e territorio, iniziative di raccordo con funzione orientativa.                         |
| Relazione ed interazione tra studenti creando un clima positivo   | Promuovere un clima relazionale positivo che favorisca il benessere scolastico.  |
| Accettazione della diversità.   | Sviluppare la capacità di confronto con altre identità culturali<br>Promuovere l'inserimento proficuo ed efficace di alunni portatori di handicap. |
| Condividere le scelte delle famiglie e rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia   | Promuovere tra scuola e famiglia iniziative per favorire rapporti collaborativi e costruttivi.   |
| Formare i futuri cittadini  | Recuperare e potenziare le proprie radici, l'identità culturale e la memoria collettiva.<br>Promuovere corretti stili di vita.                     |

## FINALITA'

Le finalità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono dettate dalla Legge 28 marzo 2003 n. 53 e dalle Indicazioni Nazionali del 2007

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si fonda sulla consapevolezza dei diritti dei bambini, riconosciuti dalla Costituzione e riaffermati nei documenti degli Organismi Internazionali a loro tutela e difesa e si propone come luogo di incontro, partecipazione, cooperazione, impegno educativo per la comunità. Tale grado del sistema scolastico allarga ed integra l'azione educativa della famiglia e raccoglie, filtra, arricchisce e valorizza le esperienze di vita dei suoi alunni; concorre a promuovere la formazione integrale dei bambini dai 3 ai 6 anni nella prospettiva più ampia di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità.

### SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria promuove l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di esso, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado risponde al principio di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia.

Essa è finalizzata alla crescita dell'autonomia nello studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità. E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo, introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione sulla base delle attitudini ed degli interessi individuali.

# OBIETTIVI EDUCATIVI D'ISTITUTO

Tenendo conto delle diverse fasce d'età 3-5 anni, 6-10 anni, 11-13 anni

|   |  |
|---|--|
| <p><b>1. Comportamento</b></p>            | <p><b>1.1 Conoscere il Regolamento della scuola</b><br/>           1.1a) Rispettare le persone:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere la parola alzando la mano</li> <li>• Aspettare il proprio turno per intervenire</li> <li>• Non interrompere gli interventi/la lezione</li> <li>• Non arrecare disturbo</li> <li>• Consentire lo svolgimento delle lezioni non mettendo in atto provocazioni</li> </ul>           1.1b) Riconoscere la necessità di adeguarsi al nuovo ambiente:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare gli spazi</li> <li>• Rispettare il materiale</li> </ul> <b>1.2 Mettere in atto comportamenti adeguati alle varie situazioni</b><br/> <b>1.3 Dimostrare autocontrollo e consapevolezza</b><br/>           1.3a) Rispettare le persone:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere ed accettare il proprio ruolo e quello degli altri</li> <li>• Rispettare le idee e le esigenze degli altri</li> <li>• Mostrare un atteggiamento adeguato alle diverse situazioni</li> </ul>           1.3b) Rispettare l'ambiente:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere consapevole della necessità di rispettare beni e risorse in quanto patrimonio di tutti</li> </ul> </p> |
| <p><b>2. Relazioni interpersonali</b></p> | <p><b>2.1 Socializzazione</b><br/>           2.1a) Saper stare con gli altri:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e rispettare gli altri</li> <li>• Accettare di lavorare con tutti</li> <li>• Saper mettere in comune materiali ed informazioni</li> </ul> <b>2.2 Collaborazione</b><br/>           2.2a) Saper stare con gli altri:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare, rispettare gli altri</li> <li>• Accettare di lavorare con tutti</li> <li>• Svolgere le varie attività di gruppo in modo collaborativo</li> <li>• Condividere la responsabilità del risultato</li> </ul> <b>2.3 Autovalutazione</b><br/>           2.3a) Essere consapevoli di attitudini, capacità e limiti personali:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di valutare le risorse personali in vista del raggiungimento di un obiettivo</li> <li>• Essere in grado operare scelte adeguate alle finalità</li> </ul> </p>  |
| <p><b>3. Partecipazione</b></p>           | <p><b>3.1 Lasciarsi coinvolgere nelle varie attività</b><br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• seguire l'attività con attenzione</li> <li>• rispondere alle sollecitazioni</li> <li>• chiedere informazioni e chiarimenti dimostrando curiosità di "sapere"</li> </ul> <b>3.2 Proporsi in modo attivo</b><br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• seguire l'attività con attenzione</li> <li>• intervenire nel corso della lezione con apporti costruttivi</li> <li>• chiedere informazioni e chiarimenti, mostrando interesse</li> </ul> <b>3.3 Intervenire con contributi personali e costruttivi</b><br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• seguire l'attività con attenzione</li> <li>• intervenire nel corso della lezione con apporti personali e costruttivi</li> <li>• essere disponibili ad approfondire tematiche e a sviluppare interessi personali</li> </ul> </p>  |
| <p><b>4. Impegno</b></p>                  | <p><b>4.1 Riuscire a dare il meglio di sé in rapporto alle personali capacità</b><br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicarsi nello svolgimento delle varie attività proposte</li> <li>• eseguire i compiti e studiare</li> </ul> <b>4.2 Riuscire a dare il meglio di sé in rapporto alle personali capacità</b></p>  |

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicarsi nello svolgimento delle varie attività proposte</li> <li>• assolvere i propri impegni</li> </ul> <p><b>4.3 Riuscire a dare il meglio di sé in rapporto alle personali capacità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicarsi nello svolgimento delle varie attività proposte</li> <li>• essere consapevoli che studio e applicazione sono fondamentali per la formazione personale</li> </ul> |
| <b>5. Organizzazione</b> | <p><b>5.1 Saper lavorare in modo ordinato, proficuo, efficace</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ portare il materiale necessario</li> <li>▪ rispettare tempi e consegne</li> <li>▪ utilizzare metodi e strumenti in situazioni note</li> <li>▪ iniziare, guidato, a pianificare i propri impegni</li> <li>▪ riuscire a portare a termine un lavoro</li> </ul>   |

## OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI D'ISTITUTO

|   | <b>INFANZIA</b>  | <b>PRIMARIA</b>  | <b>SECONDARIA</b>  |
|---|--|--|--|
| <b>1. Ascolto e comprensione</b>          | <b>1a.</b> Ascolta con attenzione ed è in grado di comprendere correttamente i contenuti dei messaggi  | <b>1a<sub>1</sub>.</b> Ascolta, comprende, analizza e decodifica il testo di una comunicazione   | <b>1a<sub>2</sub>.</b> Ascolta, comprende tipologie e generi testuali diversi, decodifica messaggi verbali e non verbali   |
| <b>2. Capacità linguistico-espressive</b> | <p><b>2a.</b> Denomina in modo corretto oggetti e persone</p> <p><b>2b.</b> Racconta episodi personali e non, con un linguaggio adeguato</p> <p><b>2c.</b> Rappresenta esperienze varie attraverso linguaggi verbali e non verbali</p>                                     | <p><b>2a<sub>1</sub>.</b> Produce messaggi in forma corretta, coerente e appropriata</p> <p><b>2b<sub>1</sub>.</b> Comunica scegliendo di volta in volta il linguaggio più adatto alla situazione</p>  | <p><b>2a<sub>2</sub>.</b> Produce messaggi pertinenti, chiari, organici e corretti</p> <p><b>2b<sub>2</sub>.</b> Comunica in modo efficace e inerente alle circostanze e allo scopo, avvalendosi di linguaggi verbali e non verbali</p>  |
| <b>3. Abilità logiche</b>                 | <p><b>3a.</b> Individua alcune proprietà degli oggetti</p> <p><b>3b.</b> Confronta oggetti e situazioni e ne rileva somiglianze e/o differenze</p> <p><b>3c.</b> Ordina e classifica in base a proprietà date</p> <p><b>4d.</b> Ricorda e organizza esperienze vissute</p> | <p><b>3a<sub>1</sub>.</b> Seleziona dati e informazioni utili allo scopo, in messaggi, fatti e fenomeni</p> <p><b>3b<sub>1</sub>.</b> Confronta e riconosce analogie e differenze</p> <p><b>3c<sub>1</sub>.</b> Elabora regole generali, partendo da esempi</p> <p><b>3d<sub>1</sub>.</b> Raccoglie elementi per formulare ipotesi e trarne semplici deduzioni</p> | <p><b>3a<sub>2</sub>.</b> Individua elementi, strutture e relazioni all'interno di situazioni complesse</p> <p><b>3b<sub>2</sub>.</b> Confronta e riconosce analogie, differenze, proprietà varianti e invariati di fatti e fenomeni</p> <p><b>3c<sub>2</sub>.</b> Ricerca e seleziona dati e informazioni, raccoglie elementi per formulare ipotesi e dedurre opportune conclusioni</p> |

|  |  |   |   |
|--|--|---|---|
| <p><b>4. Sviluppo delle conoscenze e dei contenuti</b></p> | <p><b>4a.</b> Manifesta curiosità per l'ambiente circostante<br/> <b>4b.</b> Esplora il mondo circostante attraverso i sensi<br/> <b>4c.</b> Utilizza la manipolazione e l'osservazione come veicoli di conoscenza</p> | <p><b>4a<sub>1</sub>.</b> Utilizza in modo adeguato materiali e strumenti vari anche multimediali<br/> <b>4b<sub>1</sub>.</b> Utilizza semplici schemi per organizzare le conoscenze<br/> <b>4c<sub>1</sub>.</b> Utilizza conoscenze, procedimenti e metodi acquisiti anche in situazioni nuove</p> | <p><b>4a<sub>2</sub>.</b> Utilizza in modo appropriato materiali e strumenti vari<br/> <b>4b<sub>2</sub>.</b> Utilizza schemi per organizzare le conoscenze<br/> <b>4c<sub>2</sub>.</b> Utilizza conoscenze, regole e procedimenti acquisiti anche in contesti cognitivi diversi, scegliendo strategie e metodi opportuni</p> |
|--|--|---|---|

## 4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

### PREMESSA

Il Sistema di Autovalutazione d'Istituto prevede la compilazione del **RAV** (**rapporto di autovalutazione d'Istituto**) da parte del gruppo NIV (nucleo interno di valutazione), documento che viene poi reso pubblico e che è strutturato per processi seguendo le seguenti procedure:

- a) Identificazione dei processi tra quelli indicati
- b) stabilire la loro sequenza e le loro interazioni
- c) stabilire criteri e metodi capaci di assicurare una efficace operatività e il controllo dei processi
- d) garantire la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie a supportare l'implementazione e il monitoraggio dei processi
- e) definire criteri e metodi di misurazione, monitoraggio e analisi dei processi, al fine di attuare le azioni necessarie a conseguire i risultati prefissati e il miglioramento continuativo del sistema di gestione per la qualità.

Il **RAV** è un dispositivo che viene inserito su un sistema esistente del MIUR per assicurare l'adeguatezza delle prestazioni e il miglioramento continuo.

I vantaggi dell'implementazione del Sistema di Autovalutazione sono molteplici e di vario ordine:

- Migliore garanzia di una formazione di qualità per gli studenti
- Coinvolgimento di tutto il personale in un progetto comune e permanente
- Miglioramento della trasparenza sull'intero sistema organizzativo
- Miglioramento dell'immagine della Scuola
- Chiara definizione dei compiti e delle competenze di ogni collaboratore a pieno vantaggio dello studente
- Miglioramento della gestione e del controllo delle attività interne

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF

Il processo di valutazione ed il monitoraggio del piano dell'offerta formativa sono affidati a strumenti che consentono significativi ed utili momenti di controllo dell'attività della scuola. Si prevedono momenti di verifica intermedi in Interclasse/Intersezione/Consigli di classe con cadenza bimestrale.

Alla fine dell'anno scolastico si richiederà una relazione sulle attività svolte alle Commissioni, ai responsabili dei vari progetti, alle Funzioni strumentali, ai Responsabili e vice responsabili di plesso.

Il Collegio dei docenti, sulla base dei dati forniti dal Dirigente scolastico e dai docenti eventualmente impegnati in tale funzione di monitoraggio, effettua una valutazione finale entro il mese di giugno.

La valutazione finale è effettuata dal Consiglio di istituto, a fine anno scolastico, sulla base di apposita relazione del Dirigente scolastico.

## AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il compito fondamentale di un Istituto è quello di garantire il successo formativo di ogni alunno. In virtù dell'autonomia scolastica, ogni Istituto può scegliere, per conseguire questo obiettivo fondamentale, un proprio progetto educativo e di conseguenza una struttura organizzativa ed un proprio impiego di risorse umane e materiali. Questa libertà di scelta implica però un'assunzione di responsabilità verso gli utenti e le loro famiglie sulla efficacia delle azioni intraprese per rispondere alla domanda educativo formativa.

La Scuola è quindi chiamata ad individuare strumenti adeguati per valutare la correttezza delle scelte effettuate e per dimostrare che l'attività didattica è continuamente rivolta al miglioramento del servizio. Tale compito viene gestito mediante l'uso di questionari che codificati nel Sistema Autovalutazione dell'Istituto, attraverso l'emissione di questionari di rilevazione del gradimento a tutte le componenti dell'Istituto (alunni, genitori e docenti ed ATA).

## COMUNICAZIONE ESTERNA

Tutte le iniziative della scuola vengono illustrate a genitori ed alunni in appositi incontri e promosse con una informazione precisa e tempestiva.

La scuola promuove occasioni di incontro con i genitori per la presentazione del piano di lavoro annuale, per informare sull'organizzazione e realizzazione delle attività.

Gli insegnanti si impegnano a rispettare ed offrire opportunità di incontri frequenti, scanditi secondo il calendario scolastico.

I Docenti sono disponibili per colloqui individuali periodicamente (secondo calendario comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico) e per incontri aggiuntivi, su richiesta delle famiglie in casi particolari.

La Scuola stabilisce incontri periodici (consigli di intersezione, consigli di interclasse e consigli di classe) con i genitori eletti rappresentanti delle singole classi per la verifica dell'andamento generale educativo-didattico e degli aspetti relazionali e per affrontare eventuali problematiche emergenti.

Il Dirigente scolastico infine è disponibile per colloqui individuali previo appuntamento.

La Scuola comunica inoltre al territorio le proprie strategie e politiche adottate con:

- illustrazione e discussione del POF e di ogni altra documentazione in Consiglio di Istituto
- attività di diffusione e di collegamento attraverso i Comitati genitori
- pubblicazioni sul sito web della scuola
- incontri del Dirigente e dei Docenti con i genitori degli alunni delle classi "ponte" per la presentazione dell'offerta formativa della scuola
- incontri serali su tematiche e progetti di particolare interesse
- mostre, spettacoli, convegni, gare sportive
- incontri del Dirigente e dello staff con gli amministratori locali per concordare interventi organizzativi e di supporto alla didattica.

## 5. UNA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

*“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra diseguali. “*

*Don Lorenzo Milani*

“Inclusione è una dimensione nella quale ci sentiamo parte di un tutto. Nella quale non è importante essere uguali ma è importante partecipare ognuno con la propria personalità, il proprio modo di essere, i propri talenti e la propria cultura. Partecipare al raggiungimento di obiettivi condivisi che devono avere a che fare con il benessere di ognuno”.

### SCELTE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

La metodologia si fonda sulla centralità dell'alunno che diviene il protagonista del proprio percorso di apprendimento. L'ambiente di apprendimento è di tipo cooperativo e laboratoriale perché offre la possibilità a ciascuno di costruire il proprio percorso di apprendimento in un clima in cui ognuno è libero di manifestare le proprie idee, i propri sentimenti, i propri punti di vista, di apportare il proprio contributo nella costruzione collettiva dei saperi.

Tale metodologia si basa sull'esperienza come processo che vede coinvolta la persona nella sua interezza, globalità, nei suoi modi di essere, di comportarsi e di relazionarsi con gli altri. I suoi punti di forza sono la metacognizione, il problem solving, l'interdisciplinarietà, il lavoro di gruppo sui quali si costruisce e sperimenta l'importanza dell'impegno proprio e altrui per la riuscita e il mantenimento di obiettivi comuni. In tale percorso di crescita un ruolo fondamentale è dato dall'intervento dei docenti che, in qualità di facilitatori e mediatori dell'apprendimento, valorizzano le diversità di natura emotiva, affettiva, relazionale e cognitiva che emergono nei rapporti interpersonali e su di queste agiscono per indirizzarle verso una collaborazione positiva, nell'ottica dell'aiuto reciproco e del superamento di ostacoli di varia natura che si possono registrare nel corso dello svolgimento delle attività.

Le progettazioni annuali sono incentrate su obiettivi formativi da conseguire attraverso i contenuti delle singole attività e discipline, finalizzate al raggiungimento di strumenti e competenze, non solo disciplinari, ma anche necessari alla maturazione di comportamenti idonei alla convivenza civile e sociale.

Particolare attenzione è dedicata alla sperimentazione delle attività didattiche ed espressive, anche avvalendosi dell'intervento di specialisti esterni.

Si instaureranno rapporti costruttivi con famiglie ed Enti operanti sul territorio per una significativa integrazione della scuola nella realtà locale.



## Intervento educativo-didattico

L'azione educativo-formativa viene attuata attraverso interventi basati sul dialogo, sul confronto e sull'analisi delle azioni compiute. Pur nel rispetto della libertà di insegnamento e della propria personalità, i docenti della scuola si impegnano ad una uniformità di atteggiamenti per raggiungere gli stessi obiettivi educativi.

Viene favorito lo sviluppo della personalità individuale e dell'autonomia degli alunni attraverso la valorizzazione del lavoro svolto, la gratificazione per i risultati conseguiti ed il diretto coinvolgimento nella progettazione didattica, mediante firma congiunta di insegnanti, genitori e alunni di un "Contratto formativo". Esso viene predisposto all'inizio dell'anno dopo le prove d'ingresso.

Nel secondo quadrimestre si effettua un monitoraggio della situazione che viene discussa con l'alunno e infine inviato alla famiglia che lo sottoscrive.

Per conseguire una formazione consapevole e responsabile, l'alunno viene guidato a riconoscere le proprie competenze ed abilità ed i propri stili di apprendimento e viene incoraggiato a migliorarsi gradualmente nella gestione del lavoro scolastico. Poiché le caratteristiche individuali sono molto diverse, si ritiene opportuno valorizzare le conoscenze degli ambiti disciplinari, al fine di individuare attitudini e conseguire competenze utili al futuro dell'alunno stesso. I docenti operano sui contenuti selezionandoli, graduandoli, proponendoli con adeguate metodologie, per il raggiungimento di un sapere articolato e insieme unitario.

## Strumenti metodologici

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo, organizzato per gruppi omogenei o eterogenei
- Utilizzo della multimedialità
- Uso di laboratori specifici
- Uscite, visite, viaggi d'istruzione
- Intervento di esperti per aspetti specifici inseriti nella progettazione di classe o d'Istituto
- Adesione a progetti d'Istituto o proposti da Enti diversi

## Compiti e lezioni (scuola primaria e secondaria di 1° grado)

Nell'assegnazione dei compiti domestici, intesi come necessario momento di riflessione e assimilazione di quanto appreso in classe, i docenti operano coerentemente con la progettazione del Consiglio di classe, nel rispetto dell'esigenza di tempo libero degli alunni.

Il compito domestico, scritto e orale, ha il valore di rinforzare le competenze e i contenuti appresi durante le attività didattiche e di sviluppare le capacità di rielaborazione personali.

## **IL SUCCESSO FORMATIVO – INTERVENTI COMPENSATIVI**

La personalizzazione nei percorsi di apprendimento può risultare la “chiave di volta” per perseguire, nella maniera più efficace, il livello più alto di successo formativo. L’analisi dei dati relativi alle criticità emerse nel corso del primo quadrimestre, rilevate dai docenti in relazione alle valutazioni (almeno 3 inferiori a voto 6 per la scuola secondaria di primo grado e pari o inferiori a voto 6 per la scuola primaria) permette l’identificazione di strategie per il recupero, tali da monitorare il percorso di apprendimento di ogni singolo alunno in difficoltà ed intraprendere necessarie azioni di supporto

La scuola, al fine di assicurare il raggiungimento dei traguardi definiti, attraverso l’azione quotidiana dei docenti e una costante attenzione alla qualità dell’apprendimento, è impegnata a favorire il successo scolastico di ciascuno.

A tale scopo, predispone apposite iniziative sulla base dei bisogni formativi finalizzate a migliorare il livello degli apprendimenti nelle discipline che fanno registrare carenze più diffuse.

**Sono promosse azioni di recupero, consolidamento e potenziamento,** con interventi dedicati e gestiti all’interno di ciascun ordine di scuola. Consistono in interventi diretti del docente su singoli alunni o piccoli gruppi che possono articolarsi sia sul piano dei contenuti, sia sul piano delle strategie didattiche e operative con il supporto di strumenti multimediali che caratterizzano gli interventi compensativi che migliorano e potenziano il livello di apprendimento e permettono l’identificazione dei percorsi personalizzati sia per ordinarie difficoltà che per gravi disturbi di apprendimento.

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

Norme primarie di riferimento per tutte le scelte educative e didattiche che il nostro Istituto intraprende sono:

- la L. 104/1992 per la disabilità,
- la L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione.
- la L. 53/2003 e le relative successive note ministeriali.

In esse si “delinea e si precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento e alla partecipazione per tutti gli studenti in situazione di difficoltà” (C..M. 6 marzo 2013) e si evidenzia il ruolo fondamentale dell’azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l’utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una “specifica attenzione alla

distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento". (Nota prot. 2563 22.11.2013)

## LE DIVERSE SITUAZIONI DI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di alunni con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo.

<sup>18</sup>

La strada più efficace è quella di mettere a fuoco il processo e gli strumenti che consentono ai docenti la lettura attenta della situazione e la rilevazione dei bisogni; è utile pertanto prendere in considerazione il quadro delle principali situazioni di BES che sono individuate nella direttiva e che sono riconducibili a tre categorie principali:

L'individuazione della presenza di alunni in situazione di BES, e la scelta di un intervento didattico specifico, non può quindi avvenire se non dopo una rilevazione dell'esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, a cui segue un'osservazione sistematica per raccogliere dati oggettivi e stabili, vagliata attraverso un confronto tra adulti ed integrata con una valutazione degli elementi contestuali che possono essere concausa delle difficoltà, ovvero mitigarle o accentuarle. L'osservazione è sempre a sostegno, all'interno di un approccio educativo, dell'assunzione di precise scelte pedagogiche che comportano l'individuazione degli aspetti su cui porre maggiore attenzione e la definizione degli obiettivi e delle strategie da attuare con le singole situazioni.

La centralità degli alunni, la convinzione della loro unicità e complessità sono il punto di partenza principale per tutte le decisioni che vengono assunte dalla scuola e dalle istituzioni del territorio, traducendosi in particolare, per l'anno scolastico in corso, in un documento condiviso a livello provinciale, denominato P.A.I. (Piano Annuale Inclusività), contenente indicazioni protocollate per la rilevazione finale della qualità degli interventi effettuati, mirati all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

## BES

Studenti con **B**isogni **E**ducativi **S**peciali

Comprendono:

**1- DISABILITÀ**  
**DVA (L.104/92)**

**2- DISTURBI**  
**EVOLUTIVI SPECIFICI**  
**L.170/10**

**3. SVANTAGGIO**  
**SOCIOECONOMICO**  
**LINGUISTICO,**  
**CULTURALE**  
**(L.53/2003 e**  
**SUCCESSIVE NOTE**

## INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La legge quadro n° 104 del 1992 che sistematizza la normativa riguardante "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", perseguendone il recupero funzionale e sociale, predispone interventi volti a superare stati di emarginazione delle stesse.

In applicazione della legge n° 517/1977, la C.M. n° 258 del 1983 ha introdotto il Piano Educativo Individualizzato definendo la stretta correlazione tra il momento valutativo e quello progettuale.

Per gli alunni diversamente abili viene steso il Profilo Dinamico Funzionale (PDF, che registra le potenzialità e le difficoltà dell'alunno) ed il Piano Educativo Individualizzato (PEI), contenente gli obiettivi della programmazione individualizzata in relazione alle seguenti aree: cognitiva, affettivo-relazionale, autonomia, motorio-prassica.

Quest'ultimo documento viene costruito sulla persona, e uno strumento di lavoro periodicamente verificato e modificato. Nella pratica scolastica il PEI si attua attraverso: attività in classe e di gruppo, attività esterne alla classe, semplificazione e/o individualizzazione di contenuti e metodi, utilizzo di materiale didattico specifico, utilizzo di laboratori multimediali e delle nuove tecnologie atte a migliorare l'approccio con le attività pratiche.

## ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nell'utenza della scuola si rileva la presenza di una fascia di alunni con difficoltà di apprendimento di diversa tipologia e gravità.

Negli ultimi anni il Ministero dell'Istruzione, anche a seguito degli sviluppi della ricerca scientifica, si è occupato in maniera specifica di alcuni di loro (alunni con difficoltà specifiche di apprendimento) producendo norme ed individuando strumenti che coordinano il loro percorso scolastico e ne facilitano l'esito positivo.

"In ambito italiano si usa il termine Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA) per indicare fragilità nei processi neuropsicologici sottesi a competenze basilari per l'apprendimento e per la vita quotidiana quali leggere, scrivere, far di conto".

I D.S.A. prevedono una Segnalazione Specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di competenza di medici e psicologi. Da loro devono pervenire le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico dell'alunno. Le informazioni fornite alla scuola devono essere precise e devono contenere anche indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo.

**La scuola, sulla base delle informazioni ricevute dal servizio sanitario e dalla famiglia, procede alla definizione e all'attuazione di un Piano Didattico Personalizzato**, effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno, e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi che producano, ove necessario, rapide modifiche del programma e della metodologia adottate.

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vanno individuati strumenti tecnologici: calcolatrice, computer, LIM ed altri strumenti ed attività multimediali, che "compensino" le difficoltà dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili.

**Anche per la valutazione, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento** nelle diverse discipline o ambiti di studio. Dovrà essere esplicitamente esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono la disabilità stessa, ad esempio della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici sia nella valutazione dell'italiano che delle altre discipline come dell'aritmetica, della storia, ecc. Per ogni disciplina andranno, pertanto, individuate le modalità che consentano di appurare l'effettivo livello di apprendimento.

## ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Le difficoltà scolastiche possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- Alunni che presentano lentezza nella progressione dell'apprendimento scolastico per difficoltà generali che sembrano centrate essenzialmente sulla comprensione
- Alunni che presentano lentezza nella progressione dell'apprendimento scolastico poiché provengono da paesi stranieri, o da famiglie di genitori stranieri, e non comprendono la lingua italiana
- Alunni che manifestano problemi funzionali nelle operazioni relative alle varie abilità di apprendimento
- Alunni che manifestano difficoltà dovute a carenze culturali del contesto socio-ambientale
- Alunni che manifestano resistenze all'apprendimento a causa della particolare situazione psicologica. Bisogna considerare, inoltre, che: il medesimo alunno può presentare difficoltà appartenenti alle diverse tipologie: ad esempio un alunno con gravi carenze linguistiche riferibili al contesto socio-ambientale di provenienza può anche manifestare lentezza nell'apprendimento, ecc.; ciò comporta evidentemente un effetto moltiplicativo.

**Queste situazioni sono state classificate evitando qualunque sconfinamento in ambito clinico, ponendosi sul piano della constatazione e non della interpretazione (si parla ad esempio di "lentezza nella progressione dell'apprendimento" e non di "ritardo nell'apprendimento" che potrebbe evocare un'espressione diagnostica di tipo clinico).**

Per questi alunni, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc..)

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche personalizzate.

## INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'Istituto registra un crescente afflusso di alunni stranieri. La molteplicità di etnie e di livelli di conoscenza della lingua italiana rende necessaria la realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati atti a soddisfare diverse esigenze: la necessita di orientarsi nella nuova scuola e nella nuova classe; il bisogno di comunicare con coetanei e adulti; l'esigenza di conservare la propria identità culturale, di cui la L1 è elemento fondamentale; la necessita di apprendere almeno i contenuti irrinunciabili delle varie discipline. A queste esigenze la scuola risponde attraverso una serie di interventi, realizzati con risorse interne ed eventuali fondi erogati su specifici progetti da Enti diversi dalla scuola: da alcuni anni la scuola è inserita in un progetto in rete che coinvolge tutte le istituzioni scolastiche di Gallarate; all'Istituto è assegnata una risorsa professionale, condivisa in rete, che segue l'iter di inserimento degli alunni stranieri. I mediatori linguistici intervengono, oltre che nei rapporti con le famiglie, nelle fasi di accoglienza e di prima alfabetizzazione; con il contributo dell'Amministrazione comunale è possibile attivare laboratori di italiano L2; tali interventi Per gli alunni L2 inseriti all'inizio dell'anno o in corso d'anno esiste un preciso protocollo di accoglienza . È stato predisposto un documento Piano Bes per alunni stranieri che stabilisce i percorsi personalizzati per stranieri i vengono integrati e coordinati con quelli regolarmente attuati dal personale interno.

## PROGETTARE IN FUNZIONE DELL'INCLUSIONE

### • **Individualizzazione/personalizzazione**

“Il concetto e le strategie dell'individualizzazione fanno riferimento all'esigenza di garantire a tutti gli studenti il raggiungimento degli stessi obiettivi (conoscenze, competenze, abilità): a tal fine l'individualizzazione propone di utilizzare strategie didattiche diverse (in termini di tempi, materiali, stili di apprendimento) che lascino comunque immutato per tutti il quadro sostanziale degli obiettivi. Il fine che si persegue in questo modo è quello di una democrazia dell'insegnamento che risponda al diritto all'uguaglianza.

Il concetto e le strategie della personalizzazione, si riferiscono alla opportunità di consentire agli studenti di proporsi e raggiungere obiettivi diversi.

Di garantire possibilità di scelta non solo dei percorsi didattici, ma anche delle conoscenze e competenze da raggiungere, in funzione degli interessi, delle motivazioni e delle risorse che contrassegnano e rendono “diverso” il singolo studente.”

La prospettiva della personalizzazione, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento non standardizzabili e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso, e

dunque il principio di riferimento fondamentale per tutta la nostra azione didattica, al di là delle specifiche situazioni di difficoltà.

Quest'ultime, tuttavia, richiedono un innalzamento dell'attenzione che si concretizza con l'attuazione di diverse strategie che aiutano il singolo alunno a raggiungere gli obiettivi ritenuti indispensabili per tutti, attraverso la definizione di tempi e modi in sintonia con le sue capacità e problematicità, a raggiungere i massimi risultati possibili nelle diverse aree, ed infine ad esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'ottica della costruzione di un proprio progetto di vita.

23

### • **Strumenti compensativi e misure dispensative**

Nel nostro Istituto sono garantiti:

“L'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.”

### • **Funzioni e figure d'istituto**

#### **Consiglio di Classe**

Il riconoscimento formale da parte del **Consiglio di Classe** è il primo momento della “storia inclusiva” dell'alunno con BES. Esso:

- ⌘ **Rileva** le problematiche nell'esperienza scolastica;
- ⌘ **Valuta** l'esistenza di necessità educative non soddisfacenti con le tradizionali metodologie didattiche;
- ⌘ **Elabora** l'intervento personalizzato:
- ⌘ **PDF-PEI** (L.104/1992)
- ⌘ **PDP** (L. 170/2010)
- ⌘ **PDP** (Direttiva 27.12.2012)

In presenza di BES non rientranti nelle categorie della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici (e quindi “non certificati”), il consiglio di classe giunge ugualmente alla definizione di un PDP.

#### **Funzione Strumentale per l'Inclusività:**

Per il nostro Istituto la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni, i cui normali bisogni educativi incontrano maggior complessità nel trovare risposte adeguate a causa di qualche difficoltà di funzionamento: patologico, fisiologico, sociale, psicologico, apprenditivo o contestuale, costituisce un impegno fondamentale e un'attenzione costante, che s'ispira alla prospettiva inclusiva a sostegno delle differenze individuali.

A tale scopo, il ruolo della funzione strumentale preposta alla prevenzione e cura dei bisogni educativi speciali è quello di :

- migliorare la qualità dell'inclusione dell'Istituto

#### **Obiettivi :**

-incrementare la partecipazione , la collaborazione e la comunicazione tra tutte le parti interessate.

-ridurre le barriere all'apprendimento e alla partecipazione della vita scolastica degli alunni in difficoltà

- coordinare in prospettiva inclusiva le attività e i gruppi di intervento per la prevenzione e cura dei bisogni BES-PDH-DSA

### **Metodologie :**

- seguire indicazioni , linee guida e direttive amministrative
- consulenze e colloqui con i docenti e le famiglie,
- analisi dei casi e attivazione di strategie didattiche educative
- contatti e collaborazioni con specialisti e istituzioni (Asl ,U.o.n.p.i.a., Pubblica istruzione , Assistenti sociali )
- collaborazione con la psicopedagogista
- costanti aggiornamenti sulla tematiche inerenti

**Destinatari :** Docenti , alunni , famiglie .

### **GLI d'Istituto:**

Il gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'Istituto.

Il **GLI** di Istituto è costituito da:

- ⌘ Dirigente scolastico e/o persona delegata dal medesimo
- ⌘ Docenti incaricati di funzioni strumentali e figure di sistema attinenti all'area dei B.E.S. (alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni di lingua nativa non italiana o con altri B.E.S.)
- ⌘ Docenti che fanno parte del gruppo di supporto alle Funzioni strumentali di cui sopra
- ⌘ n. 2 rappresentanti dei genitori
- ⌘ rappresentanti di Istituzioni o Enti con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo le specifiche necessità

Il **GLI** di Istituto svolge le seguenti funzioni, ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GL Operativi, sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno
- adattamenti al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate, nel mese di settembre
- interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

I rappresentanti dei genitori degli alunni e i rappresentanti dei servizi socio-sanitari presenti nel GLI di Istituto esprimono valutazioni e proposte relativamente all'assetto organizzativo dell'Istituto



## ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di favorire il processo di apprendimento degli alunni per i quali i genitori fanno richiesta di istruzione domiciliare a causa di gravi e comprovati motivi di salute, il Nostro Istituto promuove azioni di supporto didattico nell'ambito dell'istruzione domiciliare, secondo le procedure previste dalla normativa vigente

## 6. PROGETTI ED INIZIATIVE A.S. 2015/16 PROGETTI D'ISTITUTO

### PROGETTO CONTINUITA'

Nel nostro Istituto Comprensivo è in atto già da alcuni anni un Progetto Continuità allo scopo di rendere graduale il passaggio degli alunni tra i vari segmenti scolastici.

Il progetto continuità prevede alcuni incontri della Commissione raccordo composta da insegnanti dei tre segmenti scolastici, per stabilire obiettivi comuni, per organizzare le attività e per uno scambio di conoscenze e di esperienze. Durante i lavori della Commissione si definiscono due aree di intervento:

- scambio di informazioni tra insegnanti - programmazione di attività comuni.

#### **Scambio di informazioni tra insegnanti**

Sono previste la trasmissione e lo scambio di informazioni tra una scuola e l'altra al fine della formazione delle classi, con le seguenti fasi operative:

- colloquio tra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia
- compilazione a fine anno scolastico di una scheda di osservazione dell'alunno da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia
- colloquio tra insegnanti delle classi prime e insegnanti della scuola dell'infanzia di provenienza per raccogliere e fornire informazioni sui singoli alunni e sui possibili raggruppamenti
- visita delle insegnanti delle future classi prime alla scuola dell'infanzia per conoscere gli alunni e la metodologia propria della scuola.
- compilazione da parte dei docenti della scuola primaria di una scheda di raccordo primaria/secondaria
- programmazione di attività comuni per l'accoglienza e la gestione dell'anticipo scolastico
- organizzare OPEN DAY tra alunni Sc. Infanzia e alunni Sc. Primaria e tra alunni di Sc. Primaria e alunni di Sc. Secondaria di 1<sup>o</sup> grado.

#### **Programmazione di attività comuni**

E' ormai un dato certo che l'interazione sociale e il lavoro di gruppo sono molto importanti nel processo di sviluppo cognitivo dell'alunno.

La scuola offre un'occasione privilegiata per favorire la socializzazione e l'interazione tra gruppi di alunni sia di età omogenea che eterogenea, questo implica l'estendere l'interazione non solo tra alunni della stessa classe o scuola,

ma anche tra alunni di scuole diverse. Per questo sono stati previsti incontri che coinvolgono i bambini dell'asilo nido, gli alunni della scuola dell'infanzia statale e consorziata, quelli della scuola primaria e della scuola secondaria di 1 grado.

### **Obiettivi**

- favorire la conoscenza e la comunicazione tra alunni
- favorire lo scambio di conoscenze tra alunni di età diverse
- favorire lo scambio di opinioni e punti di vista come modalità apprendimento.

## **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Scopo del progetto è facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. Esso si caratterizza per due aspetti tra loro interdipendenti: formativo e informativo.

Il primo favorisce la conoscenza di sé e della realtà nei suoi aspetti storici, geografici, fisici, linguistici e culturali in genere, assegnando quindi al curricolo una funzione orientativa primaria, attraverso un sistema di opportunità educative affidate ai docenti.

L'attività informativa affianca e completa quella formativa e si attua nell'arco del triennio. Nel corso del primo anno fornisce indicazioni sull'ambiente scolastico e sull'organizzazione generale; successivamente si apre al mondo del lavoro e alla sua cultura, alla realtà economica locale e internazionale, per soffermarsi alla conclusione del triennio su un'accurata presentazione del sistema scolastico nazionale, soprattutto nella sua distribuzione locale.

### **Obiettivi**

Obiettivi formativi:

- sostenere il ragazzo nella ricerca della propria identità personale, intellettuale, affettiva, sociale
- coinvolgere la famiglia nel processo formativo ed orientativo, collaborando in modo costruttivo
- fornire al ragazzo gli strumenti per l'analisi delle caratteristiche e attitudini personali
- sviluppare la capacità di scelta e di decisione.

Obiettivi specifici dell'attività informativa:

- conoscere il mercato del lavoro e la struttura economica generale
- conoscere le norme che regolano i rapporti di lavoro
- conoscere le opportunità formative presenti sul territorio ed i relativi sbocchi occupazionali
- conoscere, confrontare e valutare in prospettiva personale le caratteristiche dei diversi tipi di scuola
- operare una scelta scolastica adeguata e consapevole.

## **INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il progetto viene attuato da una Funzione Strumentale per l'inclusività in collaborazione con l'equipe psicopedagogica d'Istituto, con medici tecnici della riabilitazione dei servizi di zona e dei servizi sociali del territorio ed è rivolto a tutti gli alunni BES oltre che alle famiglie ed a tutti gli operatori della scuola

Obiettivi:

- rilevare e monitorare nelle scuole le situazioni di difficoltà e di disagio.
- **condividere** con i docenti strumenti di osservazione e tecniche d'intervento quali accesso allo sportello d'ascolto
- **promuovere, pianificare, coordinare azioni** necessarie per ridurre il disagio con l'apporto anche di Enti esterni (Servizi sociali, assessorato alla Pubblica Istruzione, ASL)
- **emissione di PAI** piano annuale inclusività

## PROGETTO "INTERCULTURA/ALUNNI STRANIERI"

Il progetto intercultura di Istituto ha come obiettivi:

- favorire un approccio positivo dei genitori stranieri all'istituzione scolastica.
- creare le migliori condizioni di inserimento e di integrazione degli alunni stranieri nel sistema scolastico
- emissione di PDP Bes per stranieri
- raggiungere competenze linguistiche adeguate al percorso scolastico da parte degli alunni stranieri, con un'attenzione particolare rivolta all'apprendimento dell'italiano come L2
- valorizzare la cultura di appartenenza anche mediante l'alfabetizzazione in lingua madre (arabo nelle scuola dell'obbligo)
- superare la barriera linguistica nell'apprendimento delle diverse discipline.
- favorire lo sviluppo cognitivo e socio affettivo degli alunni inseriti
- accompagnare con una strategia orientativa adeguata gli alunni nei passaggi da un ordine di scuola all'altro
- coinvolgere i genitori nella vita scolastica, favorendo la conoscenza dei vari aspetti del sistema scolastico italiano
- divulgare dentro la scuola informazioni in diverse lingue per familiarizzare con regole, diritti e doveri
- promuovere l'educazione interculturale attraverso la predisposizione e attuazione di percorsi e di attività finalizzati allo sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti della diversità
- responsabilizzare i docenti affinché favoriscano scambi culturali all'interno delle classi/sezioni
- favorire l'integrazione nel territorio delle mamme straniere mediante incontri finalizzati all'apprendimento dell'italiano e alla conoscenza reciproca
- promuovere un'efficace collaborazione tra le scuole della rete e condividere documentazione, materiali didattici , strumenti di lavoro.

## PROGETTO "SETTIMANA DELLA SCIENZA"

Il progetto viene sviluppato a partire dall'inizio dell'anno scolastico, in collaborazione con gli Istituti della RETE CITTADINA.

**Obiettivi:**

- stimolare negli studenti coinvolti come animatori e come utenti delle proposte laboratoriali, la curiosità verso i fenomeni studiati e verso le discipline scientifiche
- potenziare relazioni collaborative tra gli studenti e i docenti
- rafforzare negli alunni l'autostima, la conoscenza di sé e abilità

trasversali

- di base quali la comunicazione e la relazionalità
- sviluppare la creatività le capacità ideative e organizzative degli studenti
- condurre gradualmente gli studenti alla capacità di utilizzare conoscenze,
- abilitare attitudini personali in situazioni e contesti di vario tipo,
- migliorare le strategie operative per raggiungere un obiettivo prefissato a partire da una condizione data

#### **Finalità:**

- creare un ambiente propizio all'innovazione ed alla flessibilità
- potenziare forme di apprendimento prossimali nella prospettiva della peer education
- attraverso percorsi didattici laboratoriali o espositivi didatticamente innovativi, che utilizzano anche le nuove tecnologie informatiche e della comunicazione (ICT), favorire negli alunni la capacità di compiere scelte responsabili, lo sviluppo emozionale, il pensiero laterale e l'intuizione - orientare gli studenti, favorendo il processo di riconoscimento e di valutazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità
- educare alla cittadinanza
- sviluppare nei docenti coinvolti competenze professionali generali e relazionali per approfondire sia i contenuti dell'insegnamento sia le metodologie didattiche
- rafforzare la didattica laboratoriale e la metodologia di apprendimento "hands on" anche nell'ambito curricolare
- sollecitare negli alunni e nei docenti l'apertura al cambiamento e alla risoluzione di problemi in quanto competenze favorevoli all'innovazione e applicabili ai più disparati contesti.

### **PROGETTO "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"**

"La scuola italiana pubblica e deve essere una "palestra di democrazia", dove ogni studente si esercita a dare un significato nuovo alla convivenza, intesa come percorso che, con il contributo delle altre agenzie formative, costruisce contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione".

L'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione** ha l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

"Le competenze chiave di cittadinanza devono rappresentare la piattaforma dalla quale partire per costruire i progetti e i piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare e relative alle attività integrative e complementari ((DPR 567/1996 e successive integrazioni)".

## PROGETTI D'ISTITUTO

| TITOLO  | DESTINATARI  | FINALITA'/OBIETTIVI   |
|---|--|---|
| <b>Continuità-Orientamento</b>  | Bambini dell'asilo nido, alunni della scuola statale e consorziata, quelli della scuola primaria e secondaria di 1° grado  | Favorire lo scambio di conoscenze tra alunni di età diverse - facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado |
| <b>Settimana della Scienza</b>  | Tutti gli alunni dell'Istituto   | Favorire nuove conoscenze - stimolare l'attenzione e l'osservazione, individuare relazioni, differenze e similitudini.  |
| <b>Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali</b><br><br><b>Sportello d'ascolto</b><br><br><b>Progetto supporto psicopedagogico</b>   | Docenti-Alunni Diversamente abili/D.S.A /BES<br><br>Alunni -genitori-docenti   | Coordinare iniziative di formazione – condividere strumenti/soluzioni a problematiche comuni  |
| <b>Progetti "Star bene a scuola"</b><br><br><ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progetti di avviamento alla pratica sportiva</li> <li>➤ Centro Sportivo Studentesco</li> <li>➤ Giornata dello Sport</li> <li>➤ Educazione all’Affettività e alla Sessualità</li> <li>➤ Frutta nelle Scuole</li> <li>➤ Progetto Ecologia</li> <li>➤ Progetto "Orto a scuola "</li> <li>➤ Educazione Stradale</li> </ul> | Alunni Sc. Primaria<br>Crenna/Caiello/Cascinetta<br><br>Tutti gli alunni dell'Istituto<br>Tutti gli alunni dell'Istituto<br><br>Alunni Sc. Primarie classi quinte e Secondaria di 1° grado(I-II-III)<br><br>Alunni scuola primaria<br>Alunni scuola primaria<br>Alunni scuola Primaria<br>Tutti gli alunni dell'istituto | <b>FAVORIRE IL BENESSERE PSICO-FISICO DEGLI ALUNNI</b>  |

|   |   |   |
|---|---|---|
| ➤ "il pane della nostra terra"  | 3 A / C / E / F secondaria<br>1°grado   |   |
| <b>Intercultura /Mediazione</b>   | Tutti gli alunni stranieri dell'Istituto  | Promuovere l'integrazione degli alunni NAI – Valorizzare le diversità culturali |
| <b>PROGETTI SPECIFICI/INIZIATIVE SCUOLA-TERRITORIO</b>  |   |   |
| TITOLO  | DESTINATARI   | FINALITA'/OBIETTIVI   |
| <b>Arricchimento lingua inglese</b><br>• Consolidamento lingua inglese<br>• Certificazione linguistica Trinity  | Alunni sc. primaria<br>Crenna/Caiello/Cascinetta<br>Alunni scuola secondaria  | Arricchire il curriculum obbligatorio   |
| <b>Educazione Musicale</b><br><br>• Concerto di Natale e musica in classe IV V<br><br>Musica in classe I II III operadomani<br><br>Musica è gioco /espressione musicale | Alunni scuola primaria<br>Crenna/Cascinetta<br><br>Alunni scuola primaria<br>Alunni classi V sc. primaria Caiello /Cascinetta<br><br>Classi I-II-III primaria<br>Cascinetta | Arricchire il curriculum obbligatorio   |
| <b>Potenziamento linguaggi Espressivo/Comunicativi</b><br>• Danza educativa<br>• "Danza terapia"<br>• Ritmia<br><br>• Progetto teatro                                   | Alunni sc. infanzia Caiello<br>Alunni sc. infanzia Via Pradisera<br>Alunni sc. infanzia Cascinetta<br>Alunni sc. Secondaria di 1° grado t.p. 3^B                            | Valorizzare linguaggi per promuovere una crescita personale                     |
| <b>Sport</b><br>Corpo/musica / movimento<br>Sport in classe CONI III-IV-V   | Alunni primaria Crenna  |   |

|   |   |   |
|---|---|---|
| Psicomotricità classi prime e seconde<br>Junior bocce terza quarta quinta<br><b>Centro sportivo scolastico</b>  | Alunni primaria Istituto<br>Alunni scuola primaria.<br>Alunni primaria e<br>secondaria  |   |
| <b>ATTIVAMENTE...</b> laboratorio di<br>Philosophy for Children<br><br>Terra e radici   | Alunni sc. primarie<br>Caiello/Crenna<br>/Cascinetta<br>Alunni secondaria<br><br>1°grado<br><br>Classi II -III-IV<br><br>Cascinetta | Sviluppo delle<br>competenze emotive e<br>sociali   |
| <b>MATEMATICA</b><br><br><b>DIMAT</b><br><br><b>Giochi matematici</b>   | Alunni sc. primarie<br>Crenna/Caiello<br><br>Alunni sc. Secondaria di<br>1° grado   | Favorire un<br>apprendimento<br>personalizzato della<br>matematica                            |
| <b>Amico libro</b><br><br><b>Cronisti in classe</b>   | Alunni sc. primaria di<br>Cascinetta<br>Classi quinte primaria<br>Crenna  | Sviluppare la capacità di<br>giudizio attraverso la<br>riflessione sulla<br>lettura/scrittura |
| <b>Iniziative:</b><br><br><b>"Arricchimento curricolo stili<br/>         di vita"</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Siticibo</li> <li>● Banco per la famiglia</li> </ul> | Alunni sc. primarie e sc.<br>infanzia   | Promuovere corretti stili<br>di vita  |

# 7. VERIFICA E VALUTAZIONE

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna i processi d'insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica perché permette ai docenti di:

- offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre piani individualizzati per i soggetti in situazione d'insuccesso.

La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni:

- **diagnostica**, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento;
- **formativa** perché serve ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regola l'azione educativo-didattica;
- **sommativa** perché svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie;
- **orientativa** perché è promozionale, nel senso che favorisce un'accurata conoscenza di sé.

I docenti, nella conduzione dell'azione educativo-didattica, prevedono momenti di valutazione dell'attività, che si concretizzano in osservazioni sistematiche.

Al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo dei processi, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, si raccolgono, in maniera continuativa, informazioni relative allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità.

Il complesso delle osservazioni effettuato dagli insegnanti nel corso dell'attività didattica costituisce lo strumento per la regolazione della programmazione, permettendo loro di introdurre per tempo eventuali modifiche o integrazioni che risultino opportune.

Il controllo e la valutazione dei risultati e del percorso di maturazione dell'alunno vengono effettuati mediante:

- a. prove oggettive mirate al controllo dell'acquisizione delle competenze;
- b. verifiche semplificate e/o individualizzate e/o graduate per gli alunni diversamente abili, DSA o Bes, per gli alunni stranieri in fase di alfabetizzazione, e verifiche graduate per tutti gli alunni in modo da permettere anche agli alunni in difficoltà di operare in situazioni semplici;
- c. osservazioni sistematiche sul comportamento, sulla socializzazione, sulla partecipazione e sull'attenzione, sull'impegno e sull'organizzazione.



**La valutazione prevede gradi di acquisizione delle competenze cui corrispondono valutazioni in decimi, secondo la normativa vigente (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009):**

|  |           |                       |
|--|-----------|-----------------------|
| L'alunno ha conseguito una padronanza agevole e sicura delle conoscenze e delle abilità. | <b>10</b> | <b>POTENZIAMENTO</b>  |
| L'alunno ha conseguito una padronanza agevole delle conoscenze e delle abilità.          | <b>9</b>  |                       |
| L'alunno ha conseguito una padronanza più che adeguata delle conoscenze e delle abilità  | <b>8</b>  | <b>CONSOLIDAMENTO</b> |
| L'alunno ha conseguito una padronanza adeguata delle conoscenze e delle abilità.         | <b>7</b>  |                       |
| L'alunno ha conseguito una padronanza essenziale delle conoscenze e delle abilità.       | <b>6</b>  |                       |
| L'alunno ha conseguito una padronanza parziale di conoscenze ed abilità                  | <b>5</b>  | <b>RECUPERO</b>       |
| L'alunno deve ancora acquisire padronanza delle conoscenze e delle abilità               | <b>4</b>  |                       |

**Vista la necessità di procedere ad una valutazione nella quale vengano garantite la collegialità, la conduzione unitaria, la regolarità delle procedure, la coerenza degli interventi, la legittimità delle decisioni, il Collegio dei docenti ha deliberato che la valutazione degli alunni venga effettuata nel rispetto dei seguenti criteri:**

1. il Consiglio di Classe O Team docenti è formato da tutti i Docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative curricolari, compresi nell'orario annuale delle lezioni
2. per quanto attiene la validazione dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione all'anno successivo, per la scuola secondaria di primo grado , è possibile derogare alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale obbligatorio in presenza di gravi e documentati motivi sia di salute che familiari, su esclusiva valutazione del Consiglio di Classe, a patto che sia stato possibile raccogliere sufficienti elementi di valutazione
3. potranno essere ammessi (DPR 122/2009) all'anno successivo solo gli alunni che avranno conseguito la sufficienza in tutte le discipline

curricolari o per i quali il consiglio di classe o il team docenti , a maggioranza ritiene possano sussistere elementi per l'ammissione, pur in presenza di valutazioni proposte non sufficienti. Tutti i Docenti di cui al comma 1 esprimono il proprio parere sull'ammissione/non ammissione all'anno successivo degli alunni a loro affidati in sede di SCRUTINIO.

A seguito della mancata ammissione alla classe successiva, gli alunni vengono inseriti nelle classi in base ai seguenti criteri:

- mantenimento nella stessa sezione dell'anno precedente
- nel caso non sia possibile, inserimento in una classe che faciliti il recupero, sia per numero ridotto di alunni sia per migliori caratteristiche complessive
- considerazione di richieste motivate da parte della famiglia, purché compatibili con gli altri criteri

## VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

| Punteggio %   | <b>Voto in decimi</b> | Tipo di intervento didattico |
|---------------|-----------------------|------------------------------|
| da 100% a 98% | <b>10</b>             | POTENZIAMENTO                |
| 97-95         | <b>9,5</b>            |                              |
| 94-90         | <b>9</b>              |                              |
| 89-85         | <b>8,5</b>            | CONSOLIDAMENTO               |
| 84-80         | <b>8</b>              |                              |
| 79-75         | <b>7,5</b>            |                              |
| 74-70         | <b>7</b>              |                              |
| 69-65         | <b>6,5</b>            |                              |
| 64-60         | <b>6</b>              |                              |
| 59-54         | <b>5,5</b>            | RECUPERO                     |
| 53-47         | <b>5</b>              |                              |
| 46-41         | <b>4,5</b>            |                              |
| = <40         | <b>4</b>              |                              |

Il Collegio Docenti ha convenuto che nelle verifiche intermedie è possibile l'uso del mezzo punto, ma non di altre notazioni. La valutazione quadrimestrale e finale prevede unicamente l'attribuzione del voto intero.

## VALUTAZIONE FINALE COMPLESSIVA

Gli insegnanti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale possono estendere l'uso del voto numerico alla pratica quotidiana di attività didattica, secondo criteri di coerenza e di trasparenza, in ragione degli elementi che attengono ai processi formativi degli alunni secondo il loro percorso personalizzato.

La delicatezza del momento valutativo degli alunni, in età evolutiva induce a mirare a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, ad eccezione di situazioni particolarmente gravi e debitamente motivate.

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. L'insieme delle prove somministrate e gli esiti ottenuti concorrono alla valutazione finale che deve obbligatoriamente tenere conto di tutte le componenti del percorso effettuato da ogni singolo allievo , ivi compreso quello personale convalidato dalla motivazione e dall'impegno , dalla capacità di porre in relazione argomenti , anche di ambiti disciplinari diversi , così come richiesto dalla certificazione delle competenze

Pertanto la valutazione finale dell'allievo non potrà essere oggetto di sola media matematica ottenuta in percentuale,ma dovrà considerare necessariamente il raggiungimento di traguardi relativi all'autonomia, all'autostima ,alle capacità organizzative ed alla capacità di sintesi ed analisi critica.

## COMUNICAZIONE ESITI DELLA VALUTAZIONE

Per favorire un processo di comunicazione trasparente e costante fra scuola e famiglia degli alunni, i genitori ,oltre alla visione delle valutazioni relative al percorso d'apprendimento tramite accesso al Registro Elettronico, possono avere momenti di incontro con i docenti che si concretizzano in diverse occasioni (colloqui individuali al mattino, colloqui generali serali, consegna/visione dei documenti di valutazione), attuati secondo un calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

## COMPETENZE PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

*"Ogni campo d'esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di **identità** (costruzione di sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), **di autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), **di competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), **di cittadinanza** (come attenzioni alle dimensioni etiche e sociali)*

*Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.*

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiale e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.”  
(Come da Indicazioni per il curricolo)

Tenendo conto di queste competenze di base è stata elaborata una griglia di rilevazione delle competenze per il passaggio scuola infanzia – scuola primaria

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**Con il D.P.R. N. 122/2009 è prevista, per gli alunni delle classi quinte e terze della scuola secondaria di 1° grado, la certificazione delle competenze.**

La certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra le competenze acquisite nelle diverse discipline e i traguardi raggiunti dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico, sia ,per la scuola secondaria, gli esiti delle prove di esame, sulla base di specifici indicatori .

Per l'anno scolastico 2015/16 è prevista emissione di nuova certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale (CM3/2015 MIUR)

# 8. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

## LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

(Come da Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

### OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

1. Sviluppo dell'identità
2. Sviluppo dell'autonomia
3. Sviluppo della competenza
4. Sviluppo della cittadinanza

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo delle famiglie e con la comunità

### PROGRAMMARE PER CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola, all'interno della autonomia didattica, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Ogni campo di Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

- **IL SE' E L'ALTRO**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Gli insegnanti per rispondere a quanto richiesto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo hanno elaborato i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e gli Obiettivi di Apprendimento per ogni Campo di Esperienza, in una PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCUOLA INFANZIA di ISTITUTO ( non viene riportata di seguito ma allegata al POF)

# PROGETTO DI INTERSEZIONE

**Le sezioni aperte all'intersezione garantiscono al bambino sia i vantaggi di rapporti stabili e duraturi della sezione, sia le aperture verso l'esterno in particolare questa modalità organizzativa permette di:**

- Garantire ai bambini processi di sviluppo e apprendimenti adeguati all'età
- Programmare e realizzare attività adeguate all'età e alle capacità dei bambini
- Condurre un'osservazione dei bambini da parte di più insegnanti per giungere a una valutazione globale e completa dei bambini
- Stimolare gli scambi interpersonali e la socializzazione con i compagni della propria e delle altre sezioni e con il personale adulto della scuola.
- Il progetto rispetta lo sviluppo cognitivo dei bambini delle tre fasce d'età (3-4-5 anni), è stato strutturato in una serie tassonomica di percorsi didattici standardizzati sugli anni di frequenza della Scuola dell'Infanzia

## **Finalità**

- Sviluppare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Sviluppare la competenza
- Sviluppare il senso della cittadinanza

## **Campi d'esperienza**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **Obiettivi**

I Traguardi per lo sviluppo della competenza e gli Obiettivi d'apprendimento per ogni percorso da attuare, verranno scelti, dalle insegnanti di ogni singolo plesso responsabili dei gruppi omogenei delle tre fasce d'età, dalla Programmazione didattica secondo le nuove indicazioni per il curricolo d'istituto elaborata per la scuola infanzia.

## **Alunni coinvolti**

Tutti gli alunni suddivisi in gruppi omogenei d'età.(3 - 4 - 5 anni).

## **Docenti coinvolti**

Tutti i docenti di ogni singolo plesso.

## Percorsi didattici specifici

### **Gruppo omogeneo tre anni**

I bambini saranno guidati dalle docenti lungo i seguenti Percorsi Didattici che si articoleranno in Unità di Apprendimento:

- Presa di coscienza del sé corporeo
- Conoscenza dei colori primari
- Scoperta delle forme geometriche
- Scoperta dei concetti topologici e dimensionali
- Prime classificazioni e numeri dai 1 a 3

### **Gruppo omogeneo quattro anni**

I bambini saranno guidati dalle docenti lungo i seguenti Percorsi Didattici che si articoleranno in Unità di Apprendimento:

- Strutturazione dello schema corporeo: parti segmentarie e organi di senso
- Conoscenza dei colori secondari, derivati e neutri
- Conoscenza delle forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo)
- Conoscenza e utilizzo dei concetti dimensionali, spaziali e topologici
- Scoperta delle dimensioni temporali
- Classificazioni e numeri da 1 a 5

### **Gruppo omogeneo cinque anni**

I bambini saranno guidati dalle docenti lungo i seguenti Percorsi Didattici che si articoleranno in Unità di Apprendimento:

- Sviluppo del sé corporeo e riferimenti spaziali
- Strutturazione delle dimensioni temporali
- Conoscenza, discriminazione, descrizione di oggetti per forma
- Scoperta dei colori caldi, freddi, sfumature e gradazioni
- Scoperta dei codici scritti (prescrittura e precalcolo)

### **Tempi; metodologia e attività**

I tempi, la metodologia e le attività verranno programmate dalle docenti in ogni singolo plesso.

### **Modalità verifica**

Durante lo svolgimento dei percorsi saranno individuati, di volta in volta, comportamenti e prestazioni significativi da osservare e valutare in relazione alle competenze attese.

Le verifiche saranno effettuate in itinere, si useranno strumenti diversi (griglie, diari di bordo, protocolli di osservazioni).

# PROGETTO ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

## Premessa

Entrare nella scuola dell'infanzia rappresenta per il bambino una tappa importante della sua vita.

Per molti bambini è la prima esperienza di distacco dalla famiglia e di impatto con una realtà nuova e sconosciuta.

Il momento dell'inserimento è quindi un momento di difficoltà, un processo lento e graduale di appropriazione di tempi, spazi ed abitudini; dal punto di vista emozionale è un momento impegnativo che coinvolge i bambini ma anche i genitori.

Se la famiglia da una parte aspira a favorire nel bambino nuovi rapporti e nuove esperienze, dall'altra vive con ansia e preoccupazione l'inserimento del bambino nella scuola sia per gli aspetti di vita quotidiana sia per quelli psicologici e relazionali.

## Il progetto

Le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia hanno elaborato obiettivi e strategie e predisposto accorgimenti organizzativi per facilitare il passaggio del bambino dalla famiglia alla scuola.

## Le modalità organizzative

I docenti alla fine dell'anno scolastico organizzano un incontro con i genitori dei nuovi iscritti ai quali presentano le modalità di approccio alla scuola e le opportunità offerte, spiegano le modalità d'inserimento dei bambini e chiariscono le finalità della Scuola dell'Infanzia.

Vengono concordate con la famiglia le modalità per un inserimento dilazionato nel tempo che tenga conto degli impegni lavorativi dei genitori e soprattutto delle capacità di adattamento dell'alunno. In linea di massima si consiglia di aumentare gradualmente le ore di permanenza a scuola partendo da un minimo di 2 ore circa (dalle 9.30 alle 11.30) nella prima settimana, salendo a 5 ore circa (dalle 8.30 alle 13.15) nella seconda settimana, e completando la giornata scolastica (fino alle ore 16.00) nella terza settimana di frequenza. La permanenza a scuola fino alle ore 17.30 non dovrebbe essere effettuata prima della quarta settimana. Un'altra strategia d'inserimento che affianca la dilazione oraria è quella di suddividere il numero dei nuovi iscritti in piccoli gruppi che inizieranno la frequenza in modo scaglionato.

Le modalità di inserimento sopra elencate sono da ritenersi valide per tutti i bambini che frequentano per la prima volta una scuola dell'infanzia, indipendentemente dall'età; inoltre sono da applicarsi sia all'inizio dell'anno scolastico, sia durante l'anno (per es. nel caso di bambini che si iscrivano ad anno scolastico iniziato).



## SPAZI E TEMPI

### Le aule e i laboratori

| <b>EDIFICIO</b>  | <b>SEZIONI OPERANTI</b> | <b>SPAZI INTERNI ED ESTERNI</b>  | <b>LABORATORI CON ATTREZZATURE</b>       | <b>MATERIALE DIDATTICO</b>   |
|--|-------------------------|--|--|--|
| <p>SCUOLA dell'INFANZIA di <b>CAIELLO</b><br/><b>Via Liberazione</b></p> | 2                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Refettorio</li> <li>- Sala giochi</li> <li>- Aula docenti</li> <li>- Cucina</li> <li>- 12 servizi alunni</li> <li>- 1 servizio adulti</li> <li>- Infermeria</li> <li>- 1 locale ad uso vario</li> <li>- Dispensa</li> <li>- Giardino attrezzato</li> </ul>          | <p>Aula di pittura</p> <p>Biblioteca</p> | <p>Materiale per attività musicali</p> <p>Materiale per educazione stradale</p> <p>Materiale psicomotorio</p> <p>Materiale didattico strutturato per attività logiche e matematiche</p> <p>Materiale per attività grafiche, pittoriche e plastiche</p> |
| <p>SCUOLA dell'INFANZIA di <b>CAIELLO</b><br/><b>Via Pradisera</b></p>   | 5                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Refettorio</li> <li>- Sala giochi</li> <li>- Aula docenti</li> <li>- Cucina</li> <li>- 4 locali con servizi alunni</li> <li>- 2 servizi adulti</li> <li>- Infermeria</li> <li>- 2 locali ad uso vario</li> <li>- Dispensa</li> <li>- Giardino attrezzato</li> </ul> | Biblioteca                               | <p>Materiale per attività musicali</p> <p>Materiale per educazione stradale</p> <p>Materiale psicomotorio</p> <p>Materiale didattico strutturato per attività logiche e matematiche</p> <p>Materiale per attività grafiche, pittoriche e plastiche</p> |

|   | <b>SEZIONI OPERANTI</b> | <b>SPAZI INTERNI ED ESTERNI</b>   | <b>LABORATORI CON ATTREZZATURE</b>             | <b>MATERIALE DIDATTICO</b>  |
|---|-------------------------|---|--|---|
| <b>EDIFICIO</b><br><br>SCUOLA dell'INFANZIA di <b>CASCINETTA</b><br><b>P.za Don Domenico Labria</b> | 3                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingresso</li> <li>- Salone</li> </ul> <b>Aula docenti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 servizio adulti</li> <li>- Infermeria</li> <li>- 10 servizi alunni</li> <li>- Bidelleria</li> <li>- Cucina</li> <li>- Refettorio</li> <li>- Giardino attrezzato</li> <li>- Piano rialzato non utilizzato</li> <li>- Piano sotterraneo non utilizzato</li> </ul> | Aula di psico-motricità<br><br>Aula di lettura | Materiale per attività musicali<br><br>Materiale per educazione stradale<br><br>Materiale psicomotorio<br><br>Materiale didattico strutturato per attività logiche e matematiche<br><br>Materiale per attività grafiche, pittoriche e plastiche |

## L'orario

Le scelte organizzative seguono le indicazioni ministeriali e le eventuali integrazioni del Collegio Docenti, del Consiglio di Istituto in riferimento alla normativa dell'autonomia scolastica.

La scuola dell'infanzia è organizzata in sezioni eterogenee per età. Le attività vengono svolte da due insegnanti per sezione.

Sulla base della normativa vigente le 10 sezioni di scuola dell'infanzia risultano così articolate:

|                                       |           |  |                |
|---------------------------------------|-----------|--|----------------|
| SCUOLA<br>DELL'INFANZIA<br>CAIELLO    | 2 sezioni | funzionamento<br>9.30 ore<br>giornaliere | ORE 8.00/17.30 |
| SCUOLA<br>DELL'INFANZIA<br>CASCINETTA | 3 sezioni | funzionamento<br>9.30 ore<br>giornaliere | ORE 8.00/17.30 |
| SCUOLA<br>DELL'INFANZIA<br>PRADISERA  | 5 sezioni | funzionamento<br>9.30 ore<br>giornaliere | ORE 8.00/17.30 |

La frequenza scolastica è prevista dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Le tre scuole forniscono il servizio pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00.

Tale servizio attualmente viene garantito dall'Amministrazione Comunale tramite i collaboratori scolastici che effettuano servizio di sorveglianza e viene attuato su richiesta dei genitori (attività a pagamento). Dalle ore 11,45 alle ore 13.00 funziona il servizio mensa

Dalle ore 16.00 alle 17.30 funziona il servizio di post-scuola, con merenda, gestito dalle insegnanti di sezione, secondo una turnazione. Il servizio è istituito su richiesta documentata di almeno 15 famiglie.

In ogni sezione si alternano due insegnanti in modo da coprire l'intero orario. Ogni insegnante resta in servizio per un totale di 25 ore settimanali. Si aggiungono l'insegnante di religione e, sulle sezioni dove sono presenti alunni disabili, insegnanti di sostegno statali e assistenti educativi comunali.

## La scansione dei tempi nella scuola dell'infanzia

Nelle Scuole dell'Infanzia si utilizzano metodologie di ricerca - sperimentazione - esplorazione, di gioco e di vita di relazione. Il gioco è indicato in tutti i Campi D'Esperienza come *"risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazione"*.

E' compito dei docenti progettare ed organizzare le attività ludiche, tenendo conto dell'esperienza educativa che si intende proporre ai bambini e delle specifiche funzioni dei giochi. Tutto ciò senza limitare il gioco al solo aspetto disciplinare, ma garantendo ampio spazio anche al gioco spontaneo. Comunque non tutte le esperienze si possono affrontare in forma ludica: la metodologia della ricerca consente al bambino di individuare problemi e formulare ipotesi risolutive attraverso la raccolta, l'analisi ed il confronto dei dati. Insegna ad accettare più punti di vista e la possibilità dell'errore proprio ed altrui.

### ***Tempi indicativi di una giornata nella scuola dell'infanzia***

| <b>8.00-9.00</b>                               | <b>9.00-11.30</b>   | <b>11.30-11.45</b>     | <b>11.45 - 12.45/13.00</b> | <b>13.00-14.00</b>  | <b>14.00 - 15.30</b>   | <b>15.45-16.00</b> | <b>16.00 - 16.30</b> | <b>16.30 - 17.30</b>                          |
|--|---|------------------------|----------------------------|---|--|--------------------|----------------------|---|
| Ingresso ed accoglienza in sezione o in salone | Attività libere e strutturate in sezioni<br>Attività di intersezione strutturata per gruppi omogenei ed eterogenei<br>Attività di laboratorio o Educazione religiosa/Attività alternativa | Preparazione al pranzo | Pranzo                     | Attività ludiche libere e guidate in salone o in giardino | Attività libere e strutturate in sezione o Educazione religiosa/Attività alternativa<br>Riordino del materiale | Uscita             | Merenda              | Attività di gioco libero e guidato in sezione |

**Uscite intermedie: 13.00/13.15 - 16.30/16.35 - 17.00/17.30**

## 9. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### PREMESSA

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali ed offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili esercitando differenti stili cognitivi e ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

### Modello scuola tempo pieno 40 h

Lezione dal lunedì al venerdì: 8.15/16.15

### SERVIZI IN COLLABORAZIONE CON L' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Presso le scuole del nostro Istituto, si può usufruire dei seguenti servizi a pagamento:

|             |                 |
|-------------|-----------------|
| PRESCUOLA   | Ore 7.30/8.25   |
| MENSA       | Ore 12.15       |
| POST-SCUOLA | Ore 16.15/18.00 |

### ASSEMBLEA CLASSI PRIME

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta per il bambino una tappa importante della sua vita.

Le insegnanti della Scuola Primaria hanno predisposto accorgimenti per accogliere in modo sereno i nuovi iscritti.

All'inizio dell'anno scolastico è prevista una assemblea con i genitori, durante la quale vengono illustrati i seguenti punti:

- presentazione insegnanti e relativa suddivisione delle aree disciplinari
- organizzazione scolastica
- integrazione di servizi comunali a pagamento: pre-scuola, mensa, post-scuola
- chiarimenti circa le modalità di intervento educativo-didattico sui bambini e modalità di valutazione
- intervallo ( spazi, tempi, attività, merenda)

- gestione dei rapporti con le famiglie: assemblee di classe, colloqui individuali programmati (con possibilità di richiesta da entrambi le parti per ulteriori necessità), avvisi, distribuzione documenti
- compiti e lezioni
- gestione del materiale individuale e collettivo (dai quaderni, al testo della biblioteca, al materiale strutturato in uso)
- condivisione e collaborazione tra docenti e genitori, per il conseguimento degli obiettivi di natura educativa dichiarati nel POF (autonomia, responsabilizzazione, maturazione aspetti relazionali...)

## Le aule e i laboratori

| <b>EDIFICIO</b>   | <b>CLASSI OPERANTI</b> | <b>LABORATORI CON ATTREZZATURE</b>   | <b>MATERIALE DIDATTICO</b>   |
|---|------------------------|--|--|
| <p>SCUOLA PRIMARIA<br/>"C. CAVOUR" di<br/><b>CAIELLO</b></p>  | <p>10</p>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biblioteca</li> <li>- Palestra</li> <li>- Aula di informatica</li> <li>- Aula multimediale</li> <li>- Aula video</li> <li>- Laboratorio di attività espressive</li> <li>- Aula di musica</li> <li>- Aula di inglese</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiale per attività musicali</li> <li>- Materiale per psicomotricità</li> <li>- Materiale per educazione stradale</li> <li>- Materiale per attività matematico- scientifiche</li> <li>- Materiale audiovisivo</li> <li>- Materiale per attività geografiche</li> <li>- Materiale di L2 per alunni stranieri</li> </ul> |
| <p>SCUOLA PRIMARIA<br/>"MAZZINI" di<br/><b>CASCINETTA</b></p> | <p>10</p>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biblioteca</li> <li>- Aula di psicomotricità</li> <li>- Aula di informatica</li> <li>- Aula di lettura</li> <li>- Laboratorio matematico - scientifico</li> <li>- Aula di musica e audiovisivi</li> <li>- Laboratori di attività espressive</li> <li>- Aula di inglese</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiale per attività musicali</li> <li>- Materiale per psicomotricità</li> <li>- Materiale per educazione stradale</li> <li>- Materiale per attività matematico- scientifiche</li> <li>- Materiale audiovisivo</li> <li>- Materiale per attività geografiche</li> <li>- Materiale di L2 per alunni stranieri</li> </ul> |
| <p>SCUOLA PRIMARIA "<br/>G. MARCONI" di<br/><b>CRENNA</b></p> | <p>10</p>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biblioteca</li> <li>- Aula di informatica</li> <li>- Laboratorio di attività espressive</li> <li>- Laboratorio multimediale</li> <li>- Laboratori DIMAT</li> <li>- Aula polivalente: musica- intercultura</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiale per attività musicali</li> <li>- Materiale per psicomotricità</li> <li>- Materiale per educazione stradale</li> <li>- Materiale per attività matematico- scientifiche</li> <li>- Materiale audiovisivo</li> <li>- Materiale per attività geografiche</li> <li>- Materiale di L2 per alunni stranieri</li> </ul> |

## L'orario settimanale

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente E' demandata dunque, all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole, la concreta articolazione dell'orario, ad eccezione di:

Religione cattolica / Attività alternativa: 2 ore settimanali.

Inglese (CM n. 21 del 14 marzo 2011 ):

- 1 ora settimanale in classe prima;
- 2 ore settimanali in classe seconda;
- 3 ore settimanali nelle classi terza, quarta e quinta.

| <b>DISCIPLINE</b>     | <b>CLASSE I</b> | <b>CLASSE II</b> | <b>CLASSE III-IV-V</b> |
|-----------------------|-----------------|------------------|------------------------|
| Italiano              | 8 h             | 8 h              | 7 h                    |
| Lingua inglese        | 1 h             | 2 h              | 3 h                    |
| Storia e cittadinanza | 2 h             | 2 h              | 2 h                    |
| Geografia             | 2 h             | 2 h              | 2 h                    |
| Matematica            | 8 h             | 7 h              | 7 h                    |
| Scienze e tecnologia  | 2 h             | 2 h              | 2 h                    |
| Musica                | 1 h             | 1 h              | 1 h                    |
| Arte e immagine       | 2 h             | 2 h              | 2 h                    |
| Educazione fisica     | 2 h             | 2 h              | 2 h                    |
| Religione             | 2 h             | 2 h              | 2 h                    |
| <b>TOTALE</b>         | <b>30 h</b>     | <b>30 h</b>      | <b>30 h</b>            |



### **Flessibilità organizzativa e didattica**

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

Per esempio alcune attività possono richiedere una intensificazione in determinati momenti dell'anno; analogamente possono essere apportate eventuali riduzioni orarie di alcune discipline in relazione ad assenze diffuse degli alunni in alcuni periodi dell'anno scolastico.

### **I tempi della didattica**

Una sapiente organizzazione dei tempi è fondamentale per favorire processi distesi di apprendimento, creare un clima sociale positivo, evitare affaticamento e dispersione, porre attenzione ai ritmi individuali. La definizione dei tempi viene impostata considerando i seguenti criteri:

- ❖ Tempo significativo per il raggiungimento degli obiettivi formativi, evitando l'eccessiva frammentazione e la parcellizzazione degli insegnamenti;
- ❖ Attenzione al carico cognitivo;
- ❖ Alternanza di attività e metodologie diverse;
- ❖ Articolazione degli orari in modo flessibile;
- ❖ Distribuzione equilibrata e funzionale della presenza dei diversi docenti nell'arco della settimana.

## **SERVIZI IN COLLABORAZIONE CON L' AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Presso le scuole del nostro Istituto, si può usufruire dei seguenti servizi a pagamento:

|             |                 |
|-------------|-----------------|
| PRESCUOLA   | Ore 7.30/8.25   |
| MENSA       | Ore 12.15       |
| POST-SCUOLA | Ore 16.15/18.00 |

## ASSEMBLEA CLASSI PRIME

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta per il bambino una tappa importante della sua vita.

Le insegnanti della Scuola Primaria hanno predisposto accorgimenti per accogliere in modo sereno i nuovi iscritti.

All'inizio dell'anno scolastico è prevista una assemblea con i genitori, durante la quale vengono illustrati i seguenti punti:

- presentazione insegnanti e relativa suddivisione delle aree disciplinari
- organizzazione scolastica
- integrazione di servizi comunali a pagamento: pre-scuola, mensa, post-scuola
- chiarimenti circa le modalità di intervento educativo-didattico sui bambini e modalità di valutazione
- intervallo ( spazi, tempi, attività, merenda)
- gestione dei rapporti con le famiglie: assemblee di classe, colloqui individuali programmati (con possibilità di richiesta da entrambi le parti per ulteriori necessità), avvisi, distribuzione documenti
- compiti e lezioni
- gestione del materiale individuale e collettivo (dai quaderni, al testo della biblioteca, al materiale strutturato in uso)
- condivisione e collaborazione tra docenti e genitori, per il conseguimento degli obiettivi di natura educativa dichiarati nel POF (autonomia, responsabilizzazione, maturazione aspetti relazionali...)

## VISITE GUIDATE

Le insegnanti organizzano visite guidate nell'ambito del Comune, per approfondire ed integrare le conoscenze relative agli obiettivi prefissati nella programmazione annuale di ogni classe.

E' preoccupazione dei docenti mantenere rapporti collaborativi con le varie agenzie culturali ed educative del territorio, per offrire ulteriori esperienze agli alunni e per una maggiore integrazione della scuola nella realtà in cui opera.

Generalmente vengono rivolte alla scuola proposte provenienti da:

- circuito audiovisivi della Provincia di Varese
- circuito audiovisivi del Distretto
- cinema, Teatro delle Arti, Teatro Nuovo, Teatro Condominio, Teatro del Popolo
- Centro di cooperazione sociale " Il Melo "
- Biblioteca civica
- Museo Studi Patri
- MAGA
- Oratori parrocchiali
- Circoli culturali e ricreativi di quartiere.

## VIAGGI D' ISTRUZIONE

Annualmente, per ciascuna classe, si prevede anche una visita d'istruzione di un'intera giornata, fuori comune; lo scopo, oltre a quello di offrire sempre ulteriori occasioni di approfondimento e/o riscontro di quanto trattato in classe, è anche quello di ampliare la conoscenza del territorio locale, da vari punti di vista.

La meta di tali viaggi è generalmente concordata a livello di classi parallele e rappresenta un momento didattico particolarmente significativo, pertanto è bene che vi partecipino tutti gli alunni.

Tutti gli aspetti organizzativi, dal trasporto alla prenotazione di biglietti di ingresso a musei, laboratori, reclutamento guide ecc., sono affidati dalla segreteria dell'Istituto.

## 9. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

| EDIFICIO | CLASSI OPERANTI | LABORATORI CON ATTREZZATURE | MATERIALE DIDATTICO |
|----------|-----------------|-----------------------------|---------------------|
|----------|-----------------|-----------------------------|---------------------|

### PREMESSA

Nella Scuola Secondaria si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista della realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Promuove un'approfondita padronanza e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Tale sapere rappresenta una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune

| EDIFICIO                                    | CLASSI OPERANTI | LABORATORI CON ATTREZZATURE  | MATERIALE DIDATTICO  |
|---|-----------------|--|--|
| SCUOLA<br>SECONDARIA DI 1°<br>GRADO "PONTI" | 18              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biblioteca</li> <li>- 2 palestre</li> <li>- 3 aule di informatica con accesso ad internet</li> <li>- 1 laboratorio scientifico</li> <li>- 2 aule video</li> <li>- 2 aule musicali</li> <li>- 2 laboratori artistici</li> <li>- 2 sale proiezione</li> <li>- 2 laboratori tecnologici</li> <li>1 laboratorio di ceramica dotato di forno di cottura</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiale per attività musicali</li> <li>- Materiale per attività motoria</li> <li>- Materiale per educazione stradale</li> <li>- Materiale per attività matematico-scientifiche</li> <li>- Materiale audiovisivo</li> <li>- Materiale per attività geografiche</li> <li>- Materiale di L2 per alunni stranieri</li> </ul> Fotocopiatrici, fotocamere, videocamere, lavagne luminose, episcopi, microscopi, videoregistratori, videoproiettori, lettori DVD, plotter, lavagne interattive multimediali, notebook , netbook. |

## L'orario annuale

| <b>TEMPO NORMALE</b><br><b>990 ore curricolari annue</b> |              | <b>TEMPO PROLUNGATO</b><br><b>1188 ore annue</b> |                  |
|--|--------------|--|------------------|
| Italiano*  | <b>6 ore</b> | Italiano*  | <b>6 + 2 ore</b> |
| Storia, Geografia  | <b>4 ore</b> | Storia, Geografia                                | <b>4 ore</b>     |
| Inglese  | <b>3 ore</b> | Inglese  | <b>3 ore</b>     |
| 2° Lingua straniera                                      | <b>2 ore</b> | 2° Lingua straniera                              | <b>2 ore</b>     |
| Matematica e Scienze*                                    | <b>6 ore</b> | Matematica e Scienze*                            | <b>6 + 2 ore</b> |
| Tecnologia*  | <b>2 ore</b> | Tecnologia*                                      | <b>2 ore</b>     |
| Arte ed immagine   | <b>2 ore</b> | Arte ed immagine                                 | <b>2 ore</b>     |
| Musica   | <b>2 ore</b> | Musica   | <b>2 ore</b>     |
| Scienze motorie e sportive                               | <b>2 ore</b> | Scienze motorie e sportive                       | <b>2 ore</b>     |
| Religione /Attività alternative                          | <b>1 ora</b> | Religione/Attività alternative                   | <b>1 ora</b>     |

\* In entrambe le opzioni:  
Discipline comprensive di pacchetti orari  
di informatica in presenza

## L'orario settimanale

### **Tempo normale**

30 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.55

### **Tempo prolungato**

36 ore settimanali distribuite:

martedì, giovedì e venerdì, dalle 7.55 alle 13.55

lunedì e mercoledì dalle 7.55 alle 12.55, dalle 12.55 alle 13.55 mensa,

dalle 13.55 alle 16.55 attività pomeridiane.

## Monte ore obbligatorio tempo normale

990 ore annuali, assicurato con 30 ore settimanali e attività didattiche curricolari di integrazione: visite, viaggi di istruzione ... Per gli alunni stranieri che non hanno competenze a livello della lingua italiana sarà possibile, almeno inizialmente, sostituire lo studio della seconda lingua straniera con un recupero in italiano, affidato ai docenti di lettere, compatibilmente con le disponibilità orarie.

## Monte ore obbligatorio tempo prolungato

1188 ore annuali, assicurato con 36 ore settimanali e attività didattiche curricolari di integrazione: visite, viaggi di istruzione... ;  
Per gli alunni stranieri che non hanno competenze a livello della lingua italiana sarà possibile, almeno inizialmente, sostituire lo studio della seconda lingua straniera con un recupero in italiano, affidato ai docenti di lettere, compatibilmente con le disponibilità orarie.

## Ampliamento tempo scuola

Viene offerta la possibilità di un ulteriore ampliamento del tempo scuola durante le ore pomeridiane con il corso per la certificazione di lingua inglese, attività di studio assistito e attività sportive.